

## IL CONTRIBUTO DI CONFARTIGIANATO BERGAMO

Idraulici, elettricisti, imbianchini e posatori, montatori di parete, falegnami di Confartigianato Bergamo hanno lavorato per 8 giorni senza sosta per riattivare l'ospedale Covid in Fiera nei tempi previsto da Regione Lombardia, garantendo strutture adeguate a supporto della nuova emergenza sanitaria. Alla chiamata del **presidente Giacinto Giambellini** hanno subito risposto una cinquantina di aziende, per un totale di 100-110 addetti. Hanno lavorato a turnazione sulle 24 ore, rendendosi disponibili a completare i lavori nel minor tempo possibile con la stessa totale disponibilità e preziosa professionalità già dimostrata a marzo.

## IL SUPPORTO LOGISTICO

L'Associazione Nazionale Alpini ha deciso già a febbraio di schierare il suo Ospedale da Campo, la più grande struttura di questo tipo in Europa, nell'area dell'Ente Fiera di Bergamo, per contribuire a fronteggiare l'epidemia. Sono state utilizzate strutture sia dell'Ospedale Maggiore sia dell'Ospedale Leggero. Centinaia i volontari di Sanità Alpina e Protezione Civile Ana che hanno operato ed operano nella struttura, fornendo anche l'indispensabile supporto logistico per il funzionamento della struttura e gli alloggiamenti del personale.



*“L'Associazione Nazionale Alpini - sottolinea il presidente*

nazionale **Sebastiano Favero** (foto in alto) - *conferma la storica azione a favore del Paese.*”

*“L’Ospedale da Campo – prosegue Favero – è una risorsa che le penne nere hanno voluto, con lungimiranza e impegno, proprio per le emergenze; capacità espressa da un’Associazione che ha tratto linfa vitale dal servizio di leva; un servizio allo Stato che, con moderni metodi e sinergie, chiediamo di istituire nuovamente.”*



*“La Sanità alpina ANA - ha dichiarato il suo responsabile **Sergio Rizzini** (foto in alto) - è impegnata dal 4 Febbraio, prima nel controllo degli aeroporti e poi progettando e costruendo l’Ospedale degli Alpini in Fiera a Bergamo; impegno mantenuto in tutti questi mesi fornendo supporto logistico perché l’ospedale restasse operativo, grazie anche al prezioso aiuto della Protezione Civile Ana e dei Volontari Antincendio Ana.”*

*“Quando a inizio marzo ho proposto di realizzare l’Ospedale degli Alpini in Fiera – continua Rizzini – ho dovuto convincere, visto il contenuto innovativo del progetto, Regione e Dipartimento di PC nazionale, che poi però ci hanno supportato, autorizzando la realizzazione.”*

*“Un impegno che abbiamo fortemente voluto mantenere a ottobre – aggiunge – grazie alla collaborazione di Regione e Prefettura di Bergamo e che oggi si concretizza nel presidio che torna ad operare in configurazione Covid, dopo aver operato per 7 mesi a favore della comunità bergamasca,” conclude il responsabile della Sanità alpina ANA.*

